

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mazzonetta & Vogler

IL NUOVO SISTEMA DI VOTAZIONE

Emendamenti al progetto Giolitti per la procedura elettorale

Una 27 (Friulano) - Sono state dal sistema della presentazione delle

Table with 2 columns: Number (1-6) and Norme per la votazione (L'elettore vota staccando dalla scheda il tagliando corrispondente)

Si produciamo in fac simile il tipo della scheda, a cui manca la parte superiore

Quando l'ordine di presentazione della candidatura può essere presentato

La scheda della quale non sia staccato alcun tagliando o sia staccato più di un tagliando

La piegatura ai lati si farà lungo le linee esteriori che fiancheggiano i numeri d'ordine dei candidati

Il ufficio elettorale - In ciascuna sezione sarà costituito un ufficio elettorale, il quale si porrà dal presidente, di due segretari

Le votazioni - Nessuna specie di forza armata, senza l'autorizzazione del presidente, penetrerà nella sala dell'adunanza

Il nuovo tipo di scheda - Il Comune o polo luogo della sezione

La democrazia nelle elezioni amministrative di Firenze - (Cost.) - Si voi vi ditate la cura di vigilare i candidati che furono votati

Un allegro retroscena del Congresso clericale di Modena - L'allegro retroscena è rivelato dal corrispondente bolognese della «Parsenvergenza»

Da Cividale Conferenza Giusti - 21 (B. V.) - Numerosissimo pubblico, fra cui le più spiccate personalità civildalesi, intervenne sabato sera

Cronaca del Friuli - Su 34 milioni di abitanti abbiamo solo 3 milioni di elettori

IL DIAVOLO ZOPPO di RENATO LE BAGE - La tutto ciò che si fa per divertirsi

« Ah! non senza ragione vi dipinge l'avvenire con sì orribili colori, e non pavento anch'io. Il rispetto del Bay cesserà quanto prima; quest'amante

« Ah! non senza ragione vi dipinge l'avvenire con sì orribili colori, e non pavento anch'io. Il rispetto del Bay cesserà quanto prima; quest'amante

« Ah! non senza ragione vi dipinge l'avvenire con sì orribili colori, e non pavento anch'io. Il rispetto del Bay cesserà quanto prima; quest'amante

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco, nervosi a l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

didattura firmata dal pretore. A ciascuna scheda numero della scheda corrisponde un tagliando così che l'elettore dovrà staccare quello che corrisponde al numero assegnato al candidato cui intende dare il voto.

Staccato il tagliando, l'elettore dovrà ripiegare ed ingombrare la scheda nel modo che sarà nella stessa indicato - presso a poco come un modulo di telegrammi in arrivo - e la consegna al presidente dell'ufficio, il quale la riporrà nell'urna a ciò destinata.

Il ballottaggio trasformato - Veramente non si può più parlare di ballottaggio. Si tratta di una seconda votazione diversa dalla prima solo per le condizioni, diremo così, numeriche di eleggibilità. Qualora nessun candidato sia stato eletto nella prima votazione si procederà nella domenica prossima ad una seconda votazione, nella quale avrà diritto di concorrere tanto i candidati che parteciparono alla prima quanto nuovi candidati di cui sia stata presentata regolare dichiarazione avanti al pretore accompagnata dalla firma di almeno un decimo degli elettori del collegio.

Per i corrotti e per i corruttori - Molte pecuniarie da L. 50 a 1000 con l'interdizione per tre mesi e sei anni, sono comminate ai funzionari municipali che dolosamente omettono la trasmissione o la consegna all'elettore del rispettivo certificato d'iscrizione, l'accettazione e la pubblicazione della nota dei candidati, la consegna in tempo utile della nota degli elettori del bollo municipale, delle schede delle urne ecc.

La detenzione da tre mesi a due anni con multa da L. 500 a 2000 è poi comminata a chi, oltre, promessa e somministrazioni denega, valori, impieghi a scopo di corruzione elettorale anche quando l'utilità promessa sia stata disimputata, sotto il titolo di indennità pecuniaria data all'elettore per spese di viaggio o di soggiorno, o di pagamento per cibi e bevande agli elettori o di remunerazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali.

Le stesse pene sono comminate per l'elettore che abbia accettato qualche offerta o promessa per dare o negare il proprio voto od anche per astenersi.

Altre severissime pene corporali e pecuniarie sono comminate contro chi con minaccia, artificio, raggiri, esorcismi, preme sugli elettori così da limitarne la libertà di voto: e alle pressioni in nome collettivo di classe sarà applicato il massimo della pena.

A gravi sanzioni vanno pure soggetti coloro che per attrupamenti nelle vie di accesso alle sezioni con clamori sediziosi, stragi, ovvero col rovesciare, col infrangere, col sottrarre le urne, o in qualunque altro modo turbino la libertà del voto e alterino il risultato della votazione. E le pene in ogni caso aumentano se i colpevoli facciano parte dell'ufficio elettorale.

La democrazia nelle elezioni amministrative di Firenze - (Cost.) - Si voi vi ditate la cura di vigilare i candidati che furono votati, con tre distinte liste, domenica passata, vi capacitereste facilmente che la democrazia a Firenze è una parola che si tira come la trippa. Infatti nei programmi del tre liste non si fa che parlare di democrazia. E mentre sotto quei nomi vi passano le assolute d'ogni elemento elettamente aristocratico - fatta in parte eccezione per il march. Corsini che poi in pratica è più democratico di molti socialisti - la meno che aurea mediocrità toscana, vi si è insinuata, ed in ogni partito vi padroneggia non per coesistenza di alte idealità sociali, ma

per miserevoli ambizioni per piccinarla di rivalità, per ridicole quanto effimere vanaglorie.

Parrà cosa strana, ma è così: guardando un po' alle liste, cominciando dalla demo-sociale.

Nessun nome che si sia acquistata una larga considerazione: avvocati che vi hanno cercato rifugio dopo aver bussato le porte di ben altri partiti, medici in cerca di clienti, e che non hanno al loro attivo alcun voto da specialisti, per cui in conclusione, il meglio di tutti vi sono certi operai-anziani in nome, non già per abilità tecnica, ma solamente per ostruzionistica eloquenza.

Da tale lista hanno esultato le menti migliori della passata amministrazione ed in loro vece vi si sono insinuati alcuni arrivati per mezzo delle tante e si litigamento tentate clientele cammarillistiche. Vi è qualche buon parlatore, ma cattivo amministratore di aziende private. Primeggia meritamente l'avv. Sangiorgi, mento aperto, persona rispettabilissima, ma ambizioso, da quel superuomo che egli stesso s'è apertamente dichiarato, facendo a fidesza sulla sua potenza in massoneria e sulle citazioni poetiche, recate fu proposito ed a sproposito.

La lista liberale che dovrebbe più d'ogni altra avere il vanto d'una sana democrazia locale, non è altro che una sequela di nomi vani di volenterosi industriali dalla corte veduta, di ingegneri e avvocati a spasso, di letteratelli e di filosofi da strapazzo, fatte onorifica eccezione per Guido Massoni senatore e scrittore illustre e per l'economista insigne Riccardo Dalla Volta.

Vi sarebbe stato anche il nostro provinciale Orlino Marinelli, ma egli ha rifiutato la candidatura.

La lista dei repubblicani ha qualche nome intemerato quanto entusiasta del suo grande partito; gli altri nullità incredibili.

Il Nuovo Giornale all'ultima ora è venuto fuori con una schedaina che mi ha giudicato una burletta. Per me tradisce la buona volontà di cercar persone che combattano per nobili intenti e che abbiano i requisiti necessari per farli trionfare.

Tutto sommato, dalla presente lotta trapela l'infiorata assoluta di Firenze in confronto ad altri centri importanti, perciò che riguarda questioni amministrative, che sono fondamento di ogni saggia e radicale riforma sociale.

Onde si deve concludere che, qualsiasi l'esito della lotta, Firenze non avrà un consiglio comunale che possa trarla dai gravi imbarazzi cui l'ha messa la passata amministrazione; e seguirà per la china della sua fatale parabola: che le città, come gli individui, decadono e vanno scomparendo.

Firenze ormai vive nella storia: l'unico modo per non sopprimerla, è per essa quello di dedicare tutta la sua cura alla conservazione dei monumenti di cui ha dovizia, alla riproduzione d'opere d'arte, all'altezzamento dei forestieri, al culto del passato che vive nella nostra ammirazione come i lieti ricordi della gioventù trascurata.

Levi a lui men trista del solito; fagete che vi allettino i suoi discorsi.

« Qu'è sforzo penoso esigete da me! - interrompe Donna Teodora. - Come mai un'anima franca e sincera potrà mentirmi cotanto? E qual frutto trarrò da sì penosa dissimulazione? »

« Il Bay - risponde egli - gioirà del cambiamento, e vorrà, coll'essere galante ed amoroso, terminare di guadagnarvi l'animo vostro; frattanto mi adopererò per la vostra libertà. Non è cosa facile, lo vedo, ma conosco uno schiavo astuto, la cui destrezza ci servirà a dovere. Vi lascio - soggiunge - perché abbiamo d'uopo di una gran cautela e sollecitudine: ci rivedremo a miglior tempo. Corro dal Bay, per cercarne di addormentare il suo impetuoso ardore. Voi preparatevi ad accogliere. Dissimulate, frenate la vostra indignazione, fate che i vostri sguardi non mostrino l'odio che nutrite; che la vostra bocca, la quale si apre solo

per miserevoli ambizioni per piccinarla di rivalità, per ridicole quanto effimere vanaglorie.

per miserevoli ambizioni per piccinarla di rivalità, per ridicole quanto effimere vanaglorie.

per miserevoli ambizioni per piccinarla di rivalità, per ridicole quanto effimere vanaglorie.

stringeva, occorreva stamparla per distribuirli ai congressisti. La presidenza del congresso stabilì allora di non attendere l'approvazione della Santa Sede, Tonioio era così ortodosso che certamente non vi sarebbe stato nulla da cambiare. Invece il Cardinale Merry del Val fece due osservazioni, tra cui una rilevante circa il potere temporale dei Papi. Come fare? La relazione non fu più distribuita ai congressisti. Il Tonioio, naturalmente, leggendo la sua relazione, lesse la versione voluta dalla Santa Sede e tutto andò bene fino al discorso di chiusura del Tonioio al quale - non si sa come - era stata consegnata una copia della relazione non corretta.

È ben noto che il discorso Grippoli imposto dal Vaticano, doveva appunto col ritorno del potere temporale far ritornare il sereno nel cielo tempestoso e dar modo alla Santa Sede di approvare qualche cosa almeno del Congresso, in cui tante cose non erano andate secondo il suo desiderio. Or bene, guardate destino, proprio la frase del Tonioio sul potere temporale -

« Io dico così, inessata - è stata dal Tonioio, inconspicua, ripetuta nel suo discorso che doveva riabilitare il Congresso di fronte alla Santa Sede. I presenti non si accorsero di nulla, perché non conoscevano il retroscena, ma i pochi addorriti alle segrete cose udirono freddo.

E male il trovò il Grippoli quando seppe della « gaffe » pressa, ma ormai era fatta. Si accortosi di correggere la frase nelle copie del discorso inviate alla Santa Sede e nel testo che apparirà nella relazione ufficiale.

Questo retroscena gustoso si racconta oggi per Bologna e si aggiunge che la frase incriminata della relazione Tonioio sarebbe quella in cui si afferma che la libertà del Pontefice deve essere « tutelata da garanzie legali ».

Ora la frase parve al Vaticano equivoca, perché sembrava che in qualche modo accennasse alla legge delle garanzie, che la Santa Sede non vuole accettare ritenendola insufficiente.

Bolettino del colera - Roma 28 (Stefa) - Dalla mezzanotte del 28 a quella del 27 sono pervenute le seguenti denunce: ad Aversa un caso, a Subiaco due.

Le metamorfosi del « Carlino » - Bologna 28 - Il « Resto del Carlino » annuncia stamane che la direzione politica-amministrativa del giornale è affidata al segretario del Consiglio direttivo della società anonima Stabilimento Poligrafico emiliano, avv. Sturani, ed al ragioniere Achille Gherardi. L'ufficio di corrispondenza da Roma pur rimanendo affidato all'attuale corrispondente, avv. Damiani, è affidato alla direzione dell'on. Enrico De Marinis.

Un deragliamento ferroviario - Mantova 28 Stef. - Stanotte il treno diretto a Cremona in partenza da Mantova alle ore 20 e 30 minuti, giunto a circa 200 metri al passaggio a livello presso S. Michele in Basso di Marcaria, deragliò con la macchina e le nove vetture di cui si componeva.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

I partigiani di Redmond presenti hanno tentato di invadere un quartiere occupato dai partigiani di O'Brien. La polizia è intervenuta ed ha caricato a parecchie riprese. Ottanta persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale.

Un deragliamento ferroviario - Mantova 28 Stef. - Stanotte il treno diretto a Cremona in partenza da Mantova alle ore 20 e 30 minuti, giunto a circa 200 metri al passaggio a livello presso S. Michele in Basso di Marcaria, deragliò con la macchina e le nove vetture di cui si componeva.

Vi furono soltanto poche persone colpite.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

I partigiani di Redmond presenti hanno tentato di invadere un quartiere occupato dai partigiani di O'Brien. La polizia è intervenuta ed ha caricato a parecchie riprese. Ottanta persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

I partigiani di Redmond presenti hanno tentato di invadere un quartiere occupato dai partigiani di O'Brien. La polizia è intervenuta ed ha caricato a parecchie riprese. Ottanta persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

I partigiani di Redmond presenti hanno tentato di invadere un quartiere occupato dai partigiani di O'Brien. La polizia è intervenuta ed ha caricato a parecchie riprese. Ottanta persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

I partigiani di Redmond presenti hanno tentato di invadere un quartiere occupato dai partigiani di O'Brien. La polizia è intervenuta ed ha caricato a parecchie riprese. Ottanta persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

I partigiani di Redmond presenti hanno tentato di invadere un quartiere occupato dai partigiani di O'Brien. La polizia è intervenuta ed ha caricato a parecchie riprese. Ottanta persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

I partigiani di Redmond presenti hanno tentato di invadere un quartiere occupato dai partigiani di O'Brien. La polizia è intervenuta ed ha caricato a parecchie riprese. Ottanta persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale.

La grande lotta elettorale - Diordini in Irlanda - Cork 28 Stef. - Gravi disordini sono avvenuti ieri sera durante un Comizio.

Cronaca di Udine

Interessi cittadini

La Commissione municipale a Roma - Parlando col sindaco prof. Pettici

Sul recente viaggio a Roma della Commissione municipale, del Sindaco di Udine prof. Domenico Pettici e dell'assessore ai Lavori pubblici signor Emilio Pico, abbiamo voluto rivolgere alcune domande a chi crediamo che della città sia stato l'organizzatore.

Abbiamo perciò sollecitato un colloquio presso il signor Sindaco il giorno dopo il suo ritorno dalla Capitale, mentre era ancora fresco delle impressioni riportate nelle conferenze avute con vari ministri.

Vorrebbe usarci la cortesia di fornirci, per nostri lettori, qualche notizia intorno al loro recente viaggio a Roma?

— Volentieri, m'intervogho pure.

— Prima di tutto interesserebbe sapere quali sono i risultati pratici che si confida di trarre dalla città.

Il professor Pettici si è stretto benevolmente nelle spalle come per lasciar intendere che la domanda, per molte ragioni, non era facile e che non poteva rispondere con piena sicurezza.

Poi ha soggiunto: — I risultati pratici? Noi siamo andati a Roma con l'intento che il viaggio avesse a non lontana scadenza i suoi buoni risultati in favore dei maggiori interessi cittadini, perché i fatti innanzi e li richiederò con una certa insistenza e la politica più atta ad ottenere qualche cosa. I meridionali, diciamo pure, sono in questa politica, nostri maestri. Se noi non vogliamo quindi essere trascurati, a favore dei sollecitatori più insistenti, bisogna che ci muoviamo e che interessiamo direttamente alle nostre questioni i poteri centrali. Una parola sicura sui risultati delle conferenze non la potrei dire, perché i ministri promettono con più facilità che non mantengono. Staremo a vedere ora se le promesse avranno l'effetto che ci ripromettiamo. Noi intanto non ci lascieremo sfuggire occasione di chiedere, chiedere di chiedere e di ricordare le promesse che abbiamo ottenute.

— In questi erano della Commissione comunale? e quanti parlamentari furono con loro?

— Del Comune eravamo io e l'ass. Pico. Gli onorevoli Luzzatti e Morpurgo avrebbero voluto accompagnarci, ma furono trattenuti da impegni precedenti. L'on. Hieracelli che partì dopo di noi ci raggiunse a Roma; l'on. Girardini e il senatore di Pramparo ci precedettero.

— Per preparare il terreno?

— Sì. Di fatti quando arrivammo il Senato di Pramparo, aveva ottenuto un'udienza pel mattino del 22 col ministro Ciuffelli e due per il pomeriggio con i ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici, a palazzo Braschi. Non ci restò che ad indossare la redingote di grammatica e da recarci all'Aragnò ove eravamo attesi dall'on. Girardini, dal Senatore di Pramparo e dall'on. Hieracelli. Dall'Aragnò movemmo insieme alla volta del Palazzo delle Poste, ove fummo ricevuti dal ministro Ciuffelli il quale ascoltò i nostri desideri con molto interesse. Si parlò del nostro nuovo edificio scolastico e si insistette nel desiderio d'ottenere che fosse concesso al Comune, o in proprietà o in uso, il vecchio edificio delle poste, per rendere meno gravosa all'Amministrazione Comunale l'eventuale concessione dell'area dei Filippini. Sa il governo desse l'attuale edificio al Comune, noi potremmo collocarvi taluni servizi che si trovano attualmente nell'edificio dei Filippini, come la scuola di musica. Avremmo inoltre con questo mezzo un certo compenso alla apprensione degli edifici attuali. Il Ministro ci fece presentire alcune difficoltà della concessione, fraposte principalmente dal Demanio ossia dal Ministero del Tesoro.

— Non escluse il ministro — seguita il Sindaco — che stipulandosi la convenzione tra il Comune e il Ministero si possa ottenere, o la concessione d'uso, contro pagamento di un rate canone, ed anche la cessione della proprietà al Comune, a prezzo di stima. Par non dissimulando le difficoltà della cosa il ministro Ciuffelli si mostrò disposto ad appoggiare i nostri desideri. Si parlò poi delle modalità da osservarsi per la costruzione del nuovo edificio nel quale verranno alloggiati gli uffici postali e telegrafici.

— Allora la costruzione del nuovo palazzo non sarebbe così lontana come si crede?

— No: oggi si può sperare, se il Consiglio comunale accetterà la proposta della Giunta, che l'aspirazione di molti anni potrà entro un tempo non molto lungo diventare un fatto compiuto.

Il Ministro manderà nuovamente a Udine, per lo studio della pianta, dopo il voto del Consiglio, il capo divisione comm. Liverani, la cui opera divisionaria ha contribuito non poco a portare a buon punto le trattative da tanto tempo avviate e sempre rimaste senza pratici risultati.

Sottoponemmo al Ministro anche alcuni problemi minori, intorno ai quali avevano preso accordi con l'egregio Direttore delle poste di qui; quelli della pronta istituzione dell'Ufficio postale di Gussignacco, da tanto tempo desiderato e promesso, ed altri. Abbiamo anche fatto presente a S. E. la disparità di trattamento fra il suburbio e la città nei riguardi della distribuzione delle lettere, fatta nel suburbio immediatamente dai massi rurali anche una sol volta al giorno quando il tempo è cattivo.

Fummo assicurati che questi nostri minori desideri potranno venire accolti con facilità entro breve spazio di tempo. Qui finì la nostra conferenza col ministro Ciuffelli della quale, personalmente ho riportato buona impressione.

(Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la continuazione dell'intervista in cui si parla dei nostri problemi ferroviari trattati col Ministro degli Interni e dei Lavori Pubblici.)

L'onor. Girardini presidente della Federazione impiegati alle Delegazioni del Tesoro.

L'on. Girardini venne testé eletto a Roma presidente effettivo della riforma Federazione fra l'impiegati delle Delegazioni del Tesoro del Regno.

Lo scopo della Federazione è di conseguire per gli uffici provinciali del Tesoro tutti quei vantaggi morali ed economici che giustizia ed equità ormai impongono a chi regge le sorti del Ministero del Tesoro.

Le delegazioni furono istituite nel 1895 allorché il servizio di Tesoreria passò alla Banca d'Italia, e da allora ad oggi non si ebbero che effimeri ritocchi d'organico addirittura inauspicabili e inadeguati a fronteggiare il notevole incremento verificatosi in tutti i rami di servizio, fra cui per ultimo quello del pagamento delle pensioni dei Ferroviari dello Stato, da continuare il limitato personale a continui sacrifici pure di riuscire ad espletare tutti i lavori che non ammettono dilazione poiché per loro natura toccano vitali interessi del pubblico e dell'Erario.

Fondi per la costruzione caserma di cavalleria.

È stato pubblicato il decreto prefettizio che autorizza il Comune di Udine ad acquistare per la costruenda caserma di cavalleria, i fondi della casa Terza Agricola fu Federico, dell'ospedale Civile, dal sig. Giuliano Mauro, e dal sig. Antonio Monreale fu G. B.

Cavaliere disgraziato

Ieri nel pomeriggio il cap. Pugliese erasi recato in Piazza d'Armi a fare una cavalcata. Nel ritorno la bestia s'imbizzari, il cavaliere tentò di frenare la bestia, ma nello sforzo una rodina si ruppe. Il cavallo rimasto quasi libero si diede a galoppare a gran velocità verso la porta: entrò in città e accese per via Pracchiacco al gran galoppo.

Giunto di fronte alla farmacia Tomasoni il cavallo subitamente spaurito s'imponde, ricadendo, sovrò sul marciapiede del marciapiede e precipitò a terra, battendo il viso contro la cancellata delle lettere, e travolgendo il cavaliere che rimase al suolo privo di sensi.

Dalle persone subito accorse il cap. Pugliese fu trasportato al vicino ospedale Militare dove venne medicato.

I medici di guardia gli riscontrarono una ferita lacero contusa al capo, per fortuna di poca entità.

Infatti il poco fortunato ufficiale guarirà entro i quindici giorni.

Le imprese ladresche di questa notte

Un furto ed un tentativo furti porta Gemona.

La visita degli ignoti cavalieri delle tenebre, è toccata stanotte al sig. Minar Ludovico proprietario del caffè «Alle Alpi» fuori porta Gemona, ed al sig. Luigi de Gleria.

I ladri hanno scavalcato un muricciolo che dà su una braida verso la fonderia Broili, e che chiude un cortile attiguo al caffè, sono penetrati in questo cortile, di lì, sforzando una porta chiusa internamente con catenaccio, si sono introdotti in un retrobottega, hanno aperto un'altra porta e sono entrati nei locali del caffè. L'hanno rovistato in tutti i cassetti e hanno fatto il repulisti di quanto hanno potuto trovare: circa 40 lire in rampe in argento, oltre una rivoltella.

Quindi usciti dal caffè hanno attraversato un corridoio, hanno tolto scardinandola da sopra una porta una finestra che dà luce ad un corridoio, e sono entrati in cortile.

Ma il lavoro degli ignoti ladri non era finito: essi miravano ad un colpo

NOTE IN TACCUINO

Al generale Pelloux toccò...

Il generale Pelloux (bel nome italiano) ha interpellato il Senato, poi preannunziato e in fine scritto e pubblicato un letterone di protesta contro il liguaggio del Sindaco Nathan a Porta Pia e contro il silenzio del Governo. Il governo secondo Pelloux, non ha avuto il coraggio di tirare gli orecchi a Nathan, e di dare una volta per sempre un buon esempio coraggioso di aperta protezione dei sentimenti in virtù dei quali la turca Italia, con tutti i suoi Pelloux, in bonnet e senza, dovrebbe essere consegnata mano o piedi legati, ai nemici della sua resurrezione civile.

Dice il generale Pelloux, parlando della parte che ebbe nella presa di Roma: *A me toccò di sfondare le mura di Porta Pia. Toccò!... Ma questa parola noi la usiamo quando la nostra cattiva stella si porta a consumare un atto, a subire una condanna estranea, anzi contraria alla nostra volontà, non quando siamo sul punto di diventare gli esecutori di un decisivo e solenne fatto per mezzo del quale la nostra mente il nostro braccio e l'azione nostra divengono l'espressione dell'ideale di milioni di uomini i quali pensano e sentono come noi.*

Il generale Pelloux scrivendo così ha ingenuamente confessato lo stato d'animo in che lo mise Pobbigo disciplinare di dover ordinare il fuoco contro le mura di Roma che erano, alla sua coscienza, sacre.

Egli vuole ora delle dichiarazioni le quali tranquillino la sua coscienza concentrata di religioso rispetto verso la sconfitta del potere temporale o denuncia al governo di Luzzatti che la legge sulle garantigia sia stata violata. Egli che dopo il 1870 fu il primo ministro che avesse il coraggio di mettere a soqquadro l'Italia con la spada e di violare la *Charta* di Carlo Alberto!

«È riconosciuto», — dice l'art. 22 dello Statuto — il diritto di aducersi ecc...

Il generale Pelloux cancella questo articolo dello Statuto con l'art. 1 del decreto 23 giugno 1899: «L'autorità può vietare per ragioni d'ordine pubblico ecc. ecc.».

Il generale Pelloux violò col diritto di riunione anche la libertà di stampa e contributi, — in quei belli anni nei quali l'Italia si dibattè nella convulsione che precedettero la formazione della sua coscienza civile, — ad affrettare l'avvento di giorni migliori in cui i generali alla sua maniera non avrebbero, come uomini di governo, mai più avuto fortuna.

Anche in quell'occasione al generale Pelloux toccò di rendere un servizio alla causa della libertà d'Italia!

Un primo servizio avrà chiesto perdono a Dio, del secondo si è dimenticato, così da poter oggi gridare che si violano le garantigie.

Chi sa che cosa direbbe se conoscesse il telegramma col quale il sindaco di Cividade protestò presso il Papa contro le parole di Nathan e se ricordasse che i sindaci del regno sono investiti dell'autorità loro conferita dai cittadini con questo giuramento.

«Giuro di essere fedele al Re ed ai suoi Reali successori, di osservare fedelmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di adempire alle mie funzioni col solo scopo del bene universale del Re e della patria».

Per il sindaco Brosadola e forse per il generale Pelloux questo giuramento dovrebbe subire delle varianti dove parla di Re e di Patria... Plakwick

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

La Compagnia Parigi

Questa sera la compagnia di operette Parigi darà l'ultima rappresentazione di addio replicando *Giovanni 11. Vera Violetta*.

Mariani Calabresi

Sono incominciate le prenotazioni dei palchi e posti riservati per la compagnia drammatica Mariani Calabresi che incomincerà le sue rappresentazioni Giovedì 1 Dicembre.

Specialista per ostetricia e malattie delle signore.

CASA DI CURA

UDINE, Via Gussignacco, 29 - Telefono 2-4

Da Savagliano

Consiglio comunale

Coll'assenza di tutti i consiglieri di opposizione seguì ieri l'altro la seconda lettura della delibera antecedente per l'acquisto del locale ad uso Municipio e scuole di Savagliano.

Inutile dire che la votazione della proposta fu unanime, come ad unanimità si diede incarico alla Giunta di rogare il relativo contratto e di valersi pel pagamento delle cartelle di rendita che il Comune possiede.

Una inchiesta

Nel mentre in un'aula del Municipio s'era radunato il Consiglio, in una attigua sala si trovava il Giudice istruttore, avv. Pampaloni, del vostro Tribunale, col proprio Cancelliere per procedere all'interrogatorio di parecchi elettori di Bagnaria, imprecitati in fatti della passata lotta elettorale.

A quanto sembra si tratterebbe di corruzioni, di minacce, di anonime, ecc. Quello che non piace affatto si è che fra costoro figurano pure due pretucoli, i quali più delle massime di pace e di amore del Nazareno, vollero seminare nel campo elettorale il germe della sissania e delle male erbe.

Il loro interrogatorio durò parecchie ore e si venne dato di sapere i risultati. La Camera di Consiglio deciderà.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Incendio

Sabato mattina verso le tre il figlio decenne dell'oste Colussi Domenico di Gassiano, si svegliò bruscamente gridando che in camera c'era un grande odore di fumo. Accorse il padre, e fu fortuna! Ormai il fuoco circondava le camere ed il Colussi poté a stentato rarre la sua famiglia!

Parò che il fuoco avesse covato luogo la canna del camino ed attaccatosi quindi alle travi del pavimento si fosse propagato nel sottostante magazzino.

Andarono distrutte delle uccelli, paste e colonnati per un valore di circa duemila lire, assicurate solo in parte. Il danno si fabbricò non è di molto rilievo.

Da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale

L'altra sera si riunì il nostro Consiglio Comunale per discutere e deliberare su un importante ordine del giorno.

Dopo l'annuncio che il famoso progetto, che ebbe tanta copia di simpatie e suscitò tanti rancori era stato dalla Giunta prov. Amm. approvato nella sua integrità, il consigliere Garlati interrogò il sindaco sulla improvvisa partenza dallo squadrone Cavallotti, e il sindaco fa palese l'interramento preso dalle autorità comunali per ottenere la guarnigione a S. Vito e le pratiche fatte perchè ne fosse stabilita la permanenza; ma per ragioni ignorate il battaglione venne levato, e si nutre poca speranza che abbia ad essere costituito.

I maggiori oggetti deliberati furono: La nomina del veterinario sig. Zanini di Levico (Trentino) (che ieri abbiamo commentata).

La sostituzione di tre maestri riunitari, nelle signorine Fancello N., Vizzello M., Mecchia E.

Venne accordata la locazione di due stanze della Torre Raimonda per sede della nuova società «Pro Cultura».

Venne deliberato l'impianto di lampadine elettriche nel sobborgo Madonna di Rosa.

Si stabilì di riaprire il concorso per la nomina di un ragioniere municipale ed altre cose di minor importanza.

La seduta durò dalle 20 alle 24 e fu assai animata.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si deliberò di riaprire il concorso a posto di ragioniere.

Stanno freschi quei poveracci che vorranno prendere sul serio e si affretteranno a documentare il loro valore.

Concorso per burla

Al concorso (che mesi or sono indisse questo comune per il veterinario comunale parteciparono ben 85 aspiranti parecchi dei quali forniti di titoli veramente superiori.

Il dott. Ristori veterinario provinciale incaricato di formare la graduatoria prescelse fra tutti il dott. Pergola e mise pure fra gli ultimi tre gruppi di idonei che classificò in ordine decrescente.

Il buono o malo senso che dir si voglia, dei nostri consiglieri non tenne però conto alcuno del giudizio espresso dai dott. Ristori e saltano di più degli idonei andò alla pesca di uno posto nel secondo gruppo.

Non si volle il dott. Pergola accusato e reo di avere sostenuto le proprie idee di fronte ad un contrario avviso espresso da uno dei nostri grossi consiglieri in occasione di una certa mozione bovina che si tenne ora non è molto nel nostro Friuli e si nominò il dott. Zanoni.

Il consigliere Barbuti chiamò questo un concorso per burla e si domandò se valeva la pena di aprire un concorso, di spendere denari e attendere che la formalità tutte del concorso si compissero, con uno spreco di tanti mesi, per approdare a siffatti risultati.

Il bello si è che nella stessa seduta consigliere si

esso. Infatti servendosi di una botto... un cavalletto trovati nel cortile...

cella, ma ad un tratto un colpo parti... colpi in piena faccia la povera fanciulla...

"Pieri Corvatti, parla di Pieri Zorutti... Gorizia 28 — ieri dinanzi ad enorme folla...

Vita operaria e professionale

lavoratori ed i postelegrafici a comizio... Questa sera, nei locali delle scuole...

ARIE DI CRONACA

L'impresa mondiale — Hagenbeck, che principia ora una tournée italiana...

Furto d'una cagna — Certo Luigi di giovavago passando per S. Osvaldo...

RECENTISSIME (SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Lo stato della contessa Tolstoj... Varsavia 29 Stef — Nello stato della contessa Tolstoj...

funerari del dott. De Lorenzi... Stamattina alle 7 in forma puramente civile...

LIBRI E RIVISTE

Il Giornale Ufficiali dell'Esposizione Torino... Una magnifica tavola è stata insieme al fascicolo undicesimo...

Acqua Naturale di PETANZ... la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

NUOVA FARMACIA DI Giovanni Viola UDINE... Via Poscolle, N. 58

L. NIDASIO UDINE... SPECIALITÀ OLIO GRANONE raffinato da taglio e brucio

PRIMO UFFICIO UDINESE D'INFORMAZIONI COMMERCIALI UDINE... Via Manin, 9

Processi politici a Trieste... Sedici cittadini alla sbarra... con un colpo di pistola

LA DITTA Ernesto Liesch... C. e N. F.lli ANGELI... Liquidazione in corso... Udine, 25 ottobre

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. di via della Vigna... MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. di via della Vigna... FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE Cav. Giuseppe Bissattini e Figli

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.

ELETTICITÀ GINO AGNOLI & C. UDINE — Via Aquileia n. 9 — Telefono 251

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCERIE... Per Uomo, Signore e Bambini DEPOSITO PELLI DI TUTTE LE QUALITÀ

Venezia - S. Marco ALBERGO RIST. CAVALLETTO... STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia

Camillo Montico Principale Deposito Pianoforti Istrumenti Grammofoni

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI

CROMA L. GARANTIA esente da ogni SOSTANZA CORROSIVA

TOF COMPANY... Guardarsi dalle falsificazioni

SCIROPPO PAGLIANO... Cura Autunnale

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

FRANCO NEL REGNO... AMELEGANTI

PEPTONE CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG

Gran Segreto per far crescere capelli e denti in brevissimo tempo

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE
USATE LE MARCHESINI
PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI
LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di tribunali contro imitatori e speculatori.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI
PREUMATISMI DI RENI

prodotti anche della GRAVIDANZA
SCIATICA AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che procura un beneficio e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldamento. - Non loda. - Non dà alcun fastidio.

Domanda sempre **CEROTTO BERTELLI** e rifiutare ogni altro **TELLI** o **TELLI** con diversa denominazione. Es. prezzo L. 1. - 50 cent. 10 se per posta, due cerotti L. 1.50. Spese di invio in busta chiusa. Società A. BERTELLI & C. MILANO

PRESERVATIVI
• NOVITÀ IGIENICHE
 di gomma, vescica di pesce ed altri, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Cassella postale n. 695, Milano.

Navigazione Generale ITALIANA
 Società riunite FLOREO e RUBATTINO
 Capitale sociale emesso e versato L. 89,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso - Saloni da pranzo - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P. Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE
 Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia
NEO BIOGENO
 del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Stimatissimo Sig. Malesani,
 Grazie intanto dei due flaconi di NEO BIOGENO speditomi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha fatto appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardalopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEO BIOGENO sia un preparato da non confondersi con casta altri. Ricava i miei rispettosissimi saluti.
 Venezia, 14-10-910 Obbl. mo Dott. Arturo Sorgato

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC.

«cece» viene con
Acqua di Nocera-Umbra
 Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

CELLI GIUSEPPE
 Via Ponte d'Isola N. 1

GRANDIOSO

EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione
 a prezzi veramente di fabbrica

SPLENDIDA COMBINAZIONE
PER MECCANICI

Le necrologie per il PAESE.

sono per i giornali di Venezia «Adriatico» o «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Eco», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
 Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'inconveniente di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro epico quale quello di cercare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di appa- rirvi involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

La réclame è l'anima del commercio

SOLO PER POCHI GIORNI
GUGLIELMO HAGENBEK
 Il più grande parco di belve feroci del mondo
 ora a Gorizia - Corso Francesco Giuseppe - Proprio Telefono N. 201

Una facciata splendida con 2400 lampade ad incandescenza 30 " " arco

Una tenda capace di 6000 persone 2 locomobili-dinamo

300 ANIMALI

fra questi 40 LEONI, 12 TIGRI, 10 ELEFANTI, 100 ORSI BIANCHI, 12 DROMEDARI, ZEBRE, ZEBUS LAUCA, GUANACKI, STAM-BECCHI INDIANI, vengono presentati in un grandioso maneggio dai più importanti domatori contemporanei, in forme d'ammaestra-mento nuovissime.

Mercoledì 30 corr. alle ore 4 pom. GRANDE RAPPRESENTAZIONE per forestieri e familiare.
Seralmente alle 8 GRANDE SPETTACOLO.